



Repubblica italiana

Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario (relatore)
Dott. Davide Nalin	Referendario

nella camera di consiglio del 4 marzo 2026 ha assunto la seguente:

DELIBERAZIONE

Esame rendiconti finanziari esercizi 2020- 2024

Comune di Monteleone Rocca Doria

(Città Metropolitana di Sassari)

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale del 26 febbraio 1948, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. del 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo del 9 marzo 1998, n. 74 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione";

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTI l'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTE le linee guida e i relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, approvate dalla Sezione delle Autonomie¹;

VISTA le deliberazioni n. 30/2025/INPR e n. 27/2026/INPR della Sezione con cui sono stati approvati i programmi delle attività di controllo per gli anni 2025 e 2026;

VISTO i decreti del Presidente n. 31/2025 e n. 12/2026 con cui è stata assegnata al Referendario Raffaele Giannotti l'attività di verifica dei rendiconti degli esercizi finanziari delle annualità 2020-2023 e 2024 del Comune di Monteleone Rocca Doria;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari sopracitati del Comune di Monteleone Rocca Doria, i relativi questionari, la documentazione presente nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap) e sul sito istituzionale del Comune;

VISTA la nota istruttoria inviata all'Ente su Conte con prot. n. 4611 del 29 ottobre 2025;

VISTO il riscontro istruttorio fornito dall'Ente con note prot. n. 4754 del 10 novembre 2025 e n.1001 del 24 febbraio 2026 ;

VISTA la nota n. 1009 del 26 febbraio 2026 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 6/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna;

UDITO il Magistrato relatore Raffaele Giannotti;

FATTO

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'Organo di revisione del Comune di Monteleone Rocca Doria, relativi agli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, nonché sulla base delle relazioni dell'Organo di revisione per gli esercizi indicati e dei dati presenti nella BDAP, sono state svolte le verifiche di competenza della Sezione.

¹ deliberazioni n. 7/SEZAUT/2021/INPR, n. 10/SEZAUT/2022/INPR, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, n. 8/SEZAUT/2025/INPR.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune, relativa al periodo sopracitato, e gli ulteriori elementi istruttori, inviati dall'Ente in sede di riscontro istruttorio e acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati "Bdap", al sistema "Con.te" ed alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente, considerato che le criticità emerse trovano comprovato riscontro, il Magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

1. L'ambito del controllo intestato alla Sezione.

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*.

Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che *"la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione"*.

La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *"le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti"*.

2. Esito del controllo

Si premette che la mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

Tanto premesso, si evidenziano di seguito le risultanze delle verifiche svolte dalla Sezione.

Negli esercizi in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, il risultato di amministrazione, l'indebitamento, l'analisi dei residui, la capacità di riscossione, la gestione di cassa e gli organismi partecipati dal Comune.

Dalle informazioni dichiarate nei questionari e nelle relazioni dell'Organo di revisione emerge che il comune di Monteleone Rocca Doria (n. 109 abitanti al 1° gennaio 2024²):

- non è in dissesto e non ha attivato alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- non è da considerarsi strutturalmente deficitario (tabella parametri di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto);
- partecipa all'Unione dei comuni del Villanova;
- non è istituito a seguito di processo di unione o di fusione per incorporazione;
- gli agenti contabili di cui all'art. 93, secondo comma, TUEL hanno reso il conto della propria gestione;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 1, c. 11, D.L. n. 35/2013, né ha attivato anticipazioni di tesoreria;
- ha riconosciuto debiti fuori bilancio nell'esercizio 2022 per l'importo di € 21.814,08, riconducibili all'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, con delibera C.C. n. 39 del 27/07/2022, di cui ne è stata disposta la trasmissione alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge n. 289/2002;
- risulta essere correttamente adempiente agli obblighi di trasmissione alla BDAP.
- ha attivato/candidato progetti a valere su fondi PNRR o PNC³;
- negli esercizi 2020 - 2024 ha rispettato il vincolo di spesa per il personale dettato dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006;
- ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio.

L'Organo di revisione, inoltre, nel corso degli esercizi in esame non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

3. Rendiconti di gestione

Il Comune ha approvato i rendiconti relativi agli esercizi in esame rispettivamente con le deliberazioni del Consiglio comunale: n. 17 del 29.04.2021 per il 2020; n. 16 del 28.04.2022 per il 2021; n. 10 del 2.05.2023 per il 2022; n. 12 del 30.05.2024 per il 2023 e n. 9 del 30 aprile 2025 per il 2024.

² Questionario del Revisore dei conti per il 2024.

³ L'Organo di revisione, nelle proprie relazioni al consuntivo, dichiara di aver verificato: a) l'allineamento della specifica contabilità ai dati contenuti nella banca dati REGIS; b) la conformità dei progetti alle tempistiche previste; c) il rispetto dei criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

La Sezione rileva che i rendiconti degli anni 2022 e 2023 sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 227, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267; art. 18, comma 1, lett. b), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

4. Equilibri di bilancio

Il Comune di Monteleone Rocca Doria ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 ed in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Gli equilibri di bilancio relativi agli esercizi all'esame, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP, sono così rappresentati (allegato 10 del d. lgs n. 118/2011):

EQUILIBRI DI BILANCIO		2020	2021	2022	2023	2024
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		162.179,87	271.411,20	365.735,83	172.723,10	276.493,70
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	419,05	0,00	0,00	11.659,38
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	89.707,76	72.445,12	174.104,22	34.597,88	84.372,74
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		72.472,11	198.547,03	191.631,61	138.125,22	180.461,58
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-7.645,00	100.280,00	33.296,81	3.182,40	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		80.117,11	98.267,03	158.334,80	134.942,82	180.461,58
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		40.000,00	-74.949,74	0,00	46.725,90	61.430,55
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	40.000,00	14.999,54	0,00	0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	-89.949,25	0,00	46.725,90	61.430,55
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	-89.949,28	0,00	46.725,90	61.430,55
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		202.179,87	196.461,46	365.735,83	219.449,00	337.924,25
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	419,05	0,00	0,00	11.659,38
Risorse vincolate nel bilancio		129.707,76	87.444,66	174.104,22	34.597,88	84.372,74
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		72.472,11	108.597,75	191.631,61	184.851,12	241.892,13
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-7.645,00	100.280,00	33.296,81	3.182,40	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		80.117,11	8.317,75	158.334,80	181.668,72	241.892,13

Fonte: Elaborazione della Sezione dati tabella degli equilibri Bdap 2020-2024

Come si evince dai dati riportati nella tabella, gli indicatori W1 (risultato di competenza), W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) presentano valori positivi in tutti gli esercizi.

5. Indebitamento

Si espone di seguito la situazione dell'Ente:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	237.824,01	191.506,91	154.922,84	131.580,95	107.180,64
Prestiti rimborsati (-)	46.317,10	36.584,07	23.341,89	24.400,30	25.506,704
Totale fine anno	191.506,91	154.922,84	131.580,95	107.180,645	81.673,90
Incidenza percentuale	1,37%	1,17%	0,87%	0,73%	0,48%

Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo su dati Ente (nota di riscontro prot. n. 1001 del 24 febbraio 2026)

Preliminarmente, si osserva che si è resa necessaria un'integrazione successiva dei dati contenuti nei questionari, poiché incongruenti. In sede di riscontro istruttorio, pertanto, l'ente ha trasmesso una tabella relativa alla situazione aggiornata, precisando altresì che: "nel corso del 2020 sono state rimborsate le quote capitale secondo semestre sia di CDP che di MEF riferite all'annualità 2019, nel corso dell'annualità 2021 oltre alle quote capitale 2021 di CDP sono state rimborsate anche le quote capitale annualità 2020 di MEF". Tanto premesso, si rileva che l'indebitamento rispetta i limiti dell'art. 204 TUEL, in quanto l'incidenza percentuale dello stesso sul totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto precedente si attesta allo 0,48% nel 2024. L'Ente, inoltre, ha dichiarato di non avere in essere garanzie a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati né garanzie (quali fidejussioni o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore degli stessi. Non risultano stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati né operazioni di partenariato pubblico-privato. Il Collegio raccomanda di monitorare costantemente la sostenibilità finanziaria del debito, al fine di evitare che il costo del servizio del debito stesso possa incidere negativamente sugli equilibri di bilancio.

6. Il risultato di amministrazione

Nel prospetto seguente trova esposizione la composizione del risultato di amministrazione e la sua evoluzione al 31 dicembre di ciascun esercizio:

Esercizio	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione formale (A)	258.102,27	459.337,67	621.399,12	569.254,33	362.590,36
Parte accantonata					
Fondo Crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre	8.096,18	8.517,23	9.207,80	9.503,96	9.503,96
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	30.000,00
Altri accantonamenti	0,00	80.280,00	62.886,24	65.772,48	67.431,86
Totale parte accantonata (B)	8.096,18	108.797,23	92.094,04	95.276,44	106.935,82
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	67.292,69	45.649,14	2.304,98	2.304,98	2.304,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	62.415,07	91.275,19	265.379,41	179.372,41	120.148,31
Vincoli derivanti da contrazione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	19.166,50	19.166,50	19.166,50	0,00	14.615,39
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	148.874,26	156.090,83	286.850,89	200.843,89	137.068,68
Totale parte destinata agli investimenti (D)	12.976,30	12.976,31	12.976,31	12.976,31	12.976,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	88.153,53	181.473,30	229.477,88	260.157,69	105.609,55

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Bdap

Il risultato di amministrazione formale/primario (A) al 31/12 di ciascun anno presenta un valore positivo e in aumento fino al 2024, anno in cui cala. Stesso andamento anche per l'avanzo disponibile/avanzo sostanziale.

Con riferimento alla parte accantonata, sono state richieste all'Ente informazioni in merito all'accantonamento per "Oneri da contenzioso" pari a € 65.772,48. Al riguardo, l'Ente ha chiarito, in sede istruttoria, che: *"ha provveduto ad un accantonamento di oneri da contenzioso pari a € 65.772,48, in via cautelativa e/o precauzionale, valutati i vari procedimenti in corso: nanti la Corte di Giustizia Tributaria di ogni ordine e grado, finalizzati al recupero di crediti tributari (IMU e TARI), alcuni dei quali andati a buon fine nel corrente anno ed altri in via di definizione, nonché contenzioso nanti il TAR contro la Ditta Paddeu snc (già definito positivamente) e procedimento contro ex Provincia di Sassari - Città Metropolitana di Sassari, tutt'ora in corso"*.

Tuttavia, dai dati contenuti nella BDAP si evince che la voce "Altri accantonamenti" è composta per il 2023 da: fondo maggiori oneri utenze € 10.000, fondo oneri futuri € 10.000, fondo passività potenziali € 40.000, fondo indennità fine mandato sindaco € 5.772,48; per il 2024 da: fondo maggiori oneri utenze € 10.000, fondo oneri futuri € 10.000, fondo passività potenziali € 40.000, fondo indennità fine mandato sindaco € 7.431,86. Allo stesso tempo, è accantonato al fondo contenzioso l'importo di € 20.000 per il periodo 2021-2023 e di € 30.000 nel 2024.

Al riguardo, con specifico riferimento al rischio da contenzioso, si richiama il punto 5.2. lett. h) del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011). Alla luce del citato principio, infatti, il fondo rischi da contenzioso assolve alla funzione di tutelare l'Ente in caso di eventuale ma probabile soccombenza o sentenza di condanna non definitiva e non esecutiva e, in sostanza, di preservare gli equilibri di bilancio in prospettiva, affinché l'Ente non sia impreparato nel momento in cui l'evento negativo della soccombenza in giudizio si verifichi. A tal fine, l'Ente deve effettuare conseguentemente, con cadenza periodica e costante, una ricognizione puntuale del proprio contenzioso, che deve essere verificata dall'Organo di revisione (cfr: del. n. 14/2017/INPR della Sez. delle Autonomie, contenente *"Linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei conti dei comuni, delle città metropolitane e delle province sui bilanci di previsione 2017-2019 per l'attuazione dell'art. 1 c. 166 e seguenti della L. 23 dicembre 2005 n. 266"*).

Pertanto, va esclusa una quantificazione forfettaria e meramente prudenziale del rischio di soccombenza. A questo scopo, in assenza di parametri normativamente determinati (il principio contabile 5.2., lettera h) non indica i criteri per valutare *"le significative probabilità di soccombere"*), possono soccorrere, come più volte evidenziato dalla giurisprudenza contabile, gli *standard* internazionali in tema di contabilità (IAS 37 e OIC 31), che classificano le passività potenziali da contenzioso secondo una scala di gradazione del certo, del probabile, del possibile e del remoto.

Alla luce di quanto precede, il Collegio raccomanda di verificare la corretta determinazione dell'entità del fondo rischi contenzioso, previa periodica ricognizione del contenzioso dell'Ente.

7. Gestione di cassa

Le tabelle seguenti riepilogano le riscossioni e i pagamenti (di competenza e in conto residui) registrati in ciascun anno e le conseguenti risultanze del fondo cassa al 31 dicembre di ciascun anno, nonché l'indicazione della cassa vincolata:

Riscossioni e pagamenti:

Esercizio	2020	2021	2022	2023	2024
Riscossioni (+) gestione residui	172.520,14	462.502,65	67.305,30	110.642,42	280.543,50
Riscossioni (+) gestione competenza	1.223.678,73,	1.008492,38	1.178.458,40	1.249.188,87	1.353.868,76
Totale riscossioni	1.396.207,87	1.470.995,03	1.245.763,70	1.359.831,29	1.634.412,28
Pagamenti (-) gestione residui	301.788,62	225.290,14	319.553,85	482.571,87	299.151,82
Pagamenti (-) gestione competenza	970.313,32	982.686,51	1.086.183,47	1.112.872,15	912.641,79
Totale pagamenti	1.272.101,94	1.207976,65	1.405.737,32	1.595.444,02	1.211.793,61

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Bdap

Cassa

Esercizio	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa al 31 dicembre	688.863,46	951.881,84	791.908,22	556.295,49	978.914,16
<i>di cui cassa vincolata</i>	267.768,06	411.010,46	272.334,35	294.267,69	354.665,71

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Ente (n. riscontro prot. n. 4754 del 10 novembre 2025 e prot. n. 1001 del 24 febbraio 2026)

Il Revisore ha dichiarato: che le risultanze dal conto del Tesoriere corrispondono a quelle delle scritture contabili dell'Ente; la corretta giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del D.L. n. 60/2024, recepite dal D.M. 13/02/2025, nonché l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

In sede istruttoria, con riferimento ad una carenza informativa relativa alla cassa vincolata nel questionario 2023, l'ente ha dichiarato che: *"a causa della carenza di personale e dei frequenti avvicendamenti tra diversi Responsabili della ragioneria comunale, si è determinata una gestione non consolidata e priva di continuità che ha fatto registrare solo nominalmente nel questionario, il dato di zero nell'ultimo triennio a titolo di consistenza di cassa vincolata"*. Si dà atto che nel questionario 2024 è stata sanata tale carenza informativa.

8. Conciliazione della gestione di competenza con il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione nel modo seguente:

Gestione di competenza	2020	2021	2022	2023	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	381.110,17	89.388,43	218.443,18	219.449,00	- 416.740,23
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	27.435,07	280.777,04	288.347,56	333.255,74	504.456,99
Fondo pluriennale vincolato di spesa	280.777,04	288.347,56	332.868,99	504.843,74	0,00
SALDO FPV (entrata -spesa)	- 253.341,97	-7.570,52	-44.521,43	-171.588,00	504.456,99
Gestione dei residui					
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00	140.256,12	3.596,26	1.010,61	5.832,05
Minori residui attivi riaccertati (-)	35.448,53	57.284,07	61.000,13	0,00	307.423,79
Minori residui passivi riaccertati (+)	50.146,78	36.445,44	45.543,57	31.680,51	7.211,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.698,25	119.417,49	-11.860,30	-30.569,90	-294.380,73
Riepilogo					
SALDO GESTIONE COMPETENZA	381.110,17	89.388,43	218.443,18	219.449,00	-416.740,23

SALDO FPV	253.341,97	7.570,52	- 44.521,43	-171.588,00	504.456,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.698,25	119.417,49	- 11.860,30	- 30.569,90	-294.380,73
Avanzo esercizi precedenti applicato	74.411,67	114.643,45	191.814,08	277.304,97	257.460,35
Avanzo esercizi precedenti non applicato	41.224,15	143.458,72	267.523,59	344.094,15	311.793,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	258.102,27	459.337,67	621.399,12	569.254,33	362.590,36

Fonte: Elaborazione della Sezione_ relazione revisore/relazione Giunta 2020-2024

*saldo accertamenti e impegni dell'esercizio

Il saldo della gestione di competenza (differenza tra accertamenti e impegni) presenta un valore sempre positivo, tranne che nel 2024; il saldo del FPV presenta un valore negativo negli esercizi 2020-2023, che non incide tuttavia sul risultato di amministrazione, il quale rimane positivo.

9. Gestione dei residui.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (art. 228 TUEL) al 31 dicembre degli esercizi 2020-2024, rispettivamente con deliberazioni G.C. n. 27 del 9/04/2021; n. 29 del 7/04/2022; n. 28 del 11/04/2023; n. 18 del 12/04/2024 rettificata con G.C. n. 32 del 26/04/2024; n. 24 del 15/04/2025.

Di seguito viene riportato l'evoluzione dei residui (di competenza e pregressi), conservati al 31 dicembre di ciascun anno esaminato, suddivisa per titoli:

Residui attivi

Nel periodo in esame, l'entità dei residui attivi iscritti in bilancio dopo il riaccertamento ordinario presenta il seguente andamento:

Esercizi	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi esercizi precedenti	248.611,22	99.985,27	218.950,13	670.058,65	551.394,53
Residui attivi esercizio di competenza	230.904,65	243.674,03	587.833,52	464.131,30	267.399,51
Residui attivi totali	479.515,87	343.659,30	806.283,65	1.134.189,95	818.794,04

Dai dati si evince che, a partire dal 2023, la massa dei residui attivi è composta per la maggior parte dai residui provenienti dagli esercizi precedenti. Il Collegio, al riguardo, invita l'Ente ad implementare l'attività di verifica dell'esigibilità dei crediti, al fine di prevenire la costituzione di residui attivi di difficile realizzo e di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio-lungo periodo.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	11.804,07	11.804,07
Titolo II	0,00	0,00	33.581,49	0,00	178.345,09	211.926,58
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	4.357,08	4.357,08
Titolo IV	22.695,02	131.300,81	316.410,51	47.406,70	30.556,93	548.369,97
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	42.336,34	42.336,34
Totali	22.695,02	131.300,81	349.992,00	47.406,70	267.339,51	818.794,04

Fonte: elaborazione Sezione su dati nota riscontro istruttoria prot.n. 4754 del 10 novembre 2025

Con riferimento alle entrate proprie, sono state chieste all'Ente le azioni messe in atto dal Comune per il miglioramento delle riscossioni, fornendo chiarimenti in merito all'effettiva adeguatezza del FCDE. In sede di riscontro, il Comune ha dichiarato: *"Si segnalano le difficoltà organizzative dell'Ente in merito alla adeguatezza di un ufficio tributi in ragione della piccolissima dimensione dell'ente e di oggettive carenze in termini di dotazione organi ca, parzialmente risolte solo a far data dal 2024. A supporto dell'Ufficio l'Ente ha esternalizzato da diversi anni il servizio di verifica dei crediti tributari e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva, nonché in sede di contenzioso nanti le sedi di giustizia tributaria. L'Ufficio Tributi ordinariamente: - cura la banca dati comunale mediante l'incrocio dei dati disponibili e l'utilizzo di banche dati esterne (es. Anagrafe tributaria, catasto, utenze); - Riorganizza i processi interi di riscossione e incrementa le attività di riscossione coattiva anche intraprendendo azioni esecutive per il recupero, con una maggiore integrazione tra gli uffici tributi e la ragioneria comunale; - ha implementato l'attività di accertamento e recupero delle entrate tributarie e patrimoniali, mediante l'incrocio dei dati disponibili e l'utilizzo di banche dati esterne (es Anagrafe tributaria, catasto, utenze); - promuove la regolarità dei pagamenti, mediante l'interlocuzione con l'utenza, anche attraverso la concessione di rateizzazioni nel rispetto delle disposizioni regolamentari e provvedendo nel caso con solleciti di pagamento. In merito all'effettiva adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) si rappresenta che il Comune procede alla determinazione del FCDE in conformità ai criteri previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) con un costante monitoraggio dell'andamento storico e con prudentiale valutazione dei crediti di difficile esazione. Per l'esercizio 2024, il livello del FCDE accantonato nel Risultato di Amministrazione del Rendiconto 2024, pari ad euro 9.503,96 è stato ritenuto adeguato a coprire il rischio di inesigibilità delle entrate, tenuto conto delle misure correttive e di recupero in corso di attuazione a fronte dei residui di riferimento".*

I dati BDAP mostrano che i residui attivi totali più consistenti sono allocati al titolo IV-entrate in conto capitale, in particolare negli anni 2021 e 2022. Tale circostanza potrebbe essere influenzata da ritardi nei procedimenti di rendicontazione dei finanziamenti ricevuti.

A questo specifico riguardo, il Collegio evidenzia l'importanza della rendicontazione ai sensi del punto 3.6 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011. Il citato principio contabile, infatti, prevede che, in caso di "trasferimenti a rendicontazione", l'Ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate imputandole ai medesimi esercizi in cui sono stati registrati gli impegni da parte dell'Ente erogatore ovvero, nel caso in cui l'erogatore non adotti il principio della competenza finanziaria potenziata, agli esercizi in cui l'Ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato. Tale principio è evidentemente espressione del generale principio della contabilità finanziaria potenziata, in base al quale possono essere iscritte in bilancio solo obbligazioni che si prevede saranno esigibili nell'esercizio.

Con riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, si ricorda, altresì, che l'art. 15, comma 4, D.L.

77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 1084, ha previsto che: “le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previste.” Pertanto, con riferimento ai finanziamenti PNRR, assume rilievo centrale il cronoprogramma della spesa, predisposto dall'Ente finanziato, nonché le specifiche modalità prescritte in tema di monitoraggio e rendicontazione, anche attraverso l'utilizzo di appositi applicativi informatici, come il Re.Gis.

Residui passivi

Nel periodo esaminato, l'entità dei residui passivi iscritti in bilancio dopo il riaccertamento ordinario presenta il seguente andamento:

Esercizi	2020	2021	2022	2023	2024
Residui passivi esercizi precedenti	526.331,13	367.764,44	182.758,49	129.671,38	310.024,54
Residui passivi esercizio di competenza	103.168,89	180.091,47	461.165,27	486.715,99	1.125.093,30
Residui attivi totali	629.500,02	574.855,91	643.923,76	616.387,37	1.435.117,84

Si evidenzia una tendenza, a partire dal 2022, ad una maggiore formazione di residui di competenza, sintomo di un rallentamento dei pagamenti. Nel 2024, infatti, l'ITP, pur mantenendo un valore negativo (-9 gg) che denota un anticipo nei pagamenti, registra un peggioramento rispetto al 2023 (-20 gg) (Cfr. Relazioni Revisore dei conti 2023 e 2024).

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	624,98	52,04	0,00	207.984,76	604.525,44	813.187,22
Titolo II	7.194,53	2.739,49	68.763,83	16.221,23	447.689,14	542.608,22
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	4.482,99	1.523,06	437,63	72.878,72	79.322,40
Totali	7.819,51	7.274,52	70.286,89	224.643,6	1.125.093,30	1.435.117,84

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Ente (nota riscontro istruttoria prot.n. 4754 del 10 novembre 2025)

I dati BDAP mostrano che i residui passivi totali più consistenti sono allocati, nell'ordine, al Titolo I-spese correnti e al Titolo II-spese in conto capitale.

10. Fondo pluriennale vincolato

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale, la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV e la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate (Cfr. verbali revisore dei conti 2023 e 2024).

ANNO	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o n-1	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio n e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio o n (cd. Economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio n (cd. Economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a n	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o n-1 rinviata all'esercizio n+1 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio o n con imputazione all'esercizio n+1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o n con imputazione all'esercizio n+2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o n con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o n
2020	27.435,07	2.639,40	2.304,98	0	22.490,69	258.286,35	0	0	280.777,04
2021	280.777,04	111.192,27	4.332,45	0	165.252,32	123.095,24	0	0	288.347,55
2022	288.347,56	288.347,55	0	0	0	332.868,99	0	0	332.868,99
2023	332.868,99	135.000	0	0	197.868,99	306.974,75	0	0	504.843,74
2024	504.843,74	504.379,74	464,00	0	0	0	0	0	0

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Il fondo pluriennale vincolato di spesa di ciascun esercizio corrisponde al FPV nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo. Nel 2024, tuttavia, l'FPV al 31 dicembre è pari a zero.

In riferimento agli esercizi esaminati, emerge che il FPV costituito al 31/12 di ciascun esercizio, tranne che nel 2024, risulta formato dalle spese impegnate nell'esercizio n e rinviate all'esercizio successivo n+1 e, tranne per l'anno 2022, dal rinvio di una quota parte del FPV n-1 all'esercizio n+1. Questo rinvio di anno in anno non è in linea con la natura propria del FPV. Quest'ultimo, infatti, è uno strumento contabile per garantire la copertura delle spese che riguardano più esercizi finanziari; quindi, la sua corretta applicazione richiede una pianificazione pluriennale e non meramente annuale. Come noto, il fondo pluriennale vincolato è lo strumento per gestire e rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Se questa è la funzione del fondo pluriennale vincolato, è evidente allora che i dati sopra riportati evidenziano una criticità nella programmazione della spesa per investimenti ovvero una difficoltà di previsione dell'esercizio in cui la spesa è esigibile e della conseguente realizzazione dei cronoprogrammi di spesa.

Pertanto, si raccomanda all'Ente di verificare scrupolosamente gli esercizi di imputazione di accertamenti e impegni, ancorando questi ultimi al cronoprogramma dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche.

11. Organismi partecipati

L'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni societarie (ex art. 20, cc. 1 e 3, TUSP) rispettivamente con le deliberazioni consiliari n. 40 del 29.11.2021 (al 31.12.2020), n. 54 del 15.12.2022 (al 31.12.2021), n. 44 del 27.12.2023 al 31.12.2022, n. 24 del 29.10.2025 (al 31.12.2023) (al riguardo, si veda delibera di questa Sezione n. 264/2025/VSG) e n. 34 del 24.12.2025 (al 31.12.2024).

La tabella mostra l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune:

Denominazione	Tipologia	% partecipazione
GAL Logudoro Goceano	Promozione e realizzazione programmi di sviluppo locale	0.96 %
Abbanoa SPA	Servizio idrico integrato	0,0010484%
Egas	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,0002099%

Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo

In sede istruttoria l'ente ha chiarito "che l'ente detiene una partecipazione minima dello 0,0010% in Abbanoa S.p.a e che con tale società non si è operata, allo stato, conciliazione dei rapporti di credito e debito". Al riguardo, il Collegio sottolinea l'importanza della tempestiva conciliazione dei reciproci rapporti credito/debito, al pari della doppia asseverazione, trattandosi di un onere gravante sia in capo agli enti territoriali che agli organismi controllati/partecipati.

12. Adempimenti dell'Organo di revisione

Durante l'istruttoria svolta per la verifica dei rendiconti finanziari in esame sono state riscontrate delle carenze informative nella compilazione della relazioni-questionario dell'anno 2023, che sono state successivamente sanate dall'Ente a seguito di apposita richiesta istruttoria.

Al riguardo, il Collegio, pur dando atto che tale criticità è stata superata nella compilazione del questionario 2024, ribadisce che la compilazione del questionario a cura del Revisore non è una mera incombenza formale ma è un adempimento strumentale alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria degli Enti locali, attraverso la funzione di controllo intestata alla Corte dei conti.

Per il futuro si raccomanda, pertanto, di assicurare la corretta compilazione della relazione questionario ai sensi dell'art. 1, comma 166, Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- il rispetto del termine di approvazione della deliberazione del rendiconto di gestione, previsto dagli artt. 227, comma 2, TUEL e 18, comma 1, lett. b), d.lgs n. 118/2011;
- il costante monitoraggio dei residui, prevenendo la formazione di quelli attivi, attraverso la verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti, e di quelli passivi, rispettando i tempi di pagamento dei debiti;
- al fine del corretto utilizzo del fondo pluriennale vincolato, di rispettare la corretta imputazione delle entrate e delle spese secondo il criterio dell'esigibilità e di tenere costantemente aggiornato il relativo cronoprogramma di spesa;

- di garantire la costante verifica dei crediti e debiti con tutti gli organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie e che la stessa sia fornita della doppia asseverazione;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Monteleone Rocca Doria.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 4 marzo 2026.

Il Magistrato relatore

F.to
Raffaele Giannotti

Il Presidente

F.to
Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 4 marzo 2026.

Il Funzionario Preposto

F.to
Dott.ssa Anna Angioni